

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Intergroup celebra 35 anni con 35 milioni di investimenti e un nuovo magazzino a Gaeta

Nicola Capuzzo · Monday, September 20th, 2021

Intergroup ha celebrato i primi 35 anni di attività organizzando una tavola rotonda a Gaeta per riflettere sul futuro dell'economia nel Lazio meridionale, alla presenza di numerose aziende e rappresentanti istituzionali.

Nell'occasione la società di logistica integrata ha anche parlato degli investimenti che intende mettere a segno nello scalo, per un importo complessivo pari a 35 milioni di euro.

Quasi due di questi, spiega a SHIPPING ITALY, sono stati destinati a un nuovo magazzino portuale (su nuovi spazi che la società, terminalista dello scalo, ha in concessione dallo scorso anno). Ribattezzata Green&Blue Terminal la struttura – recentemente completata e che sarà inaugurata a breve – sarà dedicata a merci varie legate in particolare alla *circular economy*. *Oltre a essere* autosufficiente dal punto di vista energetico, il magazzino sarà anche dotato di un impianto a circuito chiuso di lavaggio delle attrezzature portuali. “Crediamo nello sviluppo sempre più sostenibile e attento all'ambiente, puntando ad alzare l'asticella di tutto il porto e imitare sempre di più il modello dei porti nord europei” spiegano dalla società.

“Gaeta – ha commentato in particolare l'amministratore Pietro Di Sarno – ha sempre avuto un'anima commerciale e grazie ad alcuni clienti/amici e a Intergroup daremo finalmente vita e respiro a quest'anima. Possiamo infatti dire con certezza che grazie al dialogo che ormai si è instaurato con il presidente Musolino e in secondo luogo per rispondere ad un'esigenza di mercato, che fino ad oggi si è rivolta ad altre realtà portuali per mancanza di disponibilità sul nostro territorio”.

Nel corso della tavola rotonda sono stati inoltre ricordati i “cospicui investimenti pubblici concretizzatisi negli ultimi anni” sul porto di Gaeta, un'infrastruttura che si rivolge al bacino commerciale della provincia di Latina, alle zone industriali di Colleferro, Anagni, Ceprano e Cassino in provincia di Roma e Frosinone, oltre a zone dell'Abruzzo, del Molise.

In particolare il presidente dell'ADSP del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, intervenuto all'incontro, ha puntato l'attenzione sulle opere completate dall'authority: “Dalla rotatoria di ingresso alla città, al completamento della struttura del mercato ittico. Con un partner poi come Intergroup la portualità di Gaeta può davvero puntare a trarre enormi benefici, che si

traducono in crescita e competitività, non a caso l'autorità portuale ha finora investito su questo porto quasi 100 milioni di euro”.

“Il porto di Gaeta – ha aggiunto Gabriele Vargiu, Institutional Relations – Italy CNH Industrial – può e deve svilupparsi anche infrastrutturalmente anche guardando le nuove tecnologie, la digitalizzazione e l’intermodalità tra le varie forme di trasporto, ma soprattutto per quanto riguarda le energie alternative quali l’uso del gnl e l’idrogeno, che poi sono interscambiabili con le tecnologie utilizzate per il trasporto stradale”.

Di energie sostenibili ha parlato anche l’ammiraglio *Aurelio Caligiore*, a capo del Ram, ovvero il Reparto ambientale marino del Corpo delle Capitanerie di Porto, che ha sottolineato l’esigenza di avere un porto “green”: “Affinché questo possa essere realizzato anche qui in Italia, occorre avere delle infrastrutture portuali, ad esempio le elettrificazioni delle banchine, affinché le navi possano rifornirsi di elettricità direttamente dalla banchina”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Monday, September 20th, 2021 at 12:38 pm and is filed under [Porti, Spedizioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.